

I.C. BRUNO-FIORE-SANSEVERINO

Regolamento sull'uso dell'Intelligenza Artificiale Generativa a Scuola

Allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

1. MOTIVAZIONI E OBIETTIVI

Disporre di uno strumento condiviso che traduca i valori dell'innovazione tecnologica e dell'etica pedagogica in obblighi e procedure verificabili nella vita quotidiana dell'istituzione scolastica risponde a tre precise esigenze:

- **Legittimità e orientamento:** Fornisce una risposta operativa al vuoto normativo. Con l'entrata in vigore dell'AI Act europeo e della Legge 132/2025, le scuole sono chiamate a normare la materia, ma spesso mancano di strumenti d'azione concreti.
- **Approccio sistemico:** Stabilisce procedure chiare, ruoli e responsabilità definite per tutta la comunità scolastica, inserendosi organicamente all'interno della progettualità educativa del PTOF e superando la dimensione puramente disciplinare o burocratica.
- **Formazione diffusa:** Trasforma la governance dell'IA in un'opportunità di crescita e alfabetizzazione (AI literacy) per dirigenti, docenti e studenti.

2. Struttura del Regolamento

Questo regolamento, è strutturato su un nucleo fisso, e due appendici finali destinate alla personalizzazione in base al contesto specifico del nostro istituto.

Nucleo Fisso

- Art. 1 – Ambito di applicazione
- Art. 2 – Definizioni operative
- Art. 3 – Ruoli e responsabilità (Dirigente, Docenti, Studenti)
- Art. 4 – Modalità di dichiarazione dell'uso dell'IA
- Art. 5 – Uso nelle attività valutative (Limiti e supervisione umana)
- Art. 6 – Protezione dei dati personali (GDPR e Privacy)
- Art. 7 – Pratiche vietate e sanzioni
- Art. 8 – Aggiornamento del Regolamento

Appendici di personalizzazione

- **Appendice A:** Contesti specifici (Studenti con BES, minori di 14 anni, uso in sede d'esame).
- **Appendice B:** Modello pronto all'uso per la dichiarazione dello studente.

3. Testo Integrale del Regolamento

Collocazione del documento

Il presente Regolamento disciplina l'uso degli strumenti di Intelligenza Artificiale Generativa all'interno dell'Istituto. Esso si occupa esclusivamente di definire procedure, ruoli e responsabilità verificabili nella vita quotidiana dell'istituzione scolastica.

L'I.C. Bruno-Fiore-Sanseverino adotta il presente testo con delibera del Consiglio di Istituto .

Quadro normativo di riferimento

Il presente Regolamento è redatto nel rispetto delle seguenti fonti normative gerarchiche:

1. **Regolamento (UE) 2024/1689 (AI Act):** con applicazione progressiva delle pratiche vietate, degli obblighi di alfabetizzazione (AI literacy) e delle norme sui sistemi ad alto rischio.
2. **Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR):** relativo al trattamento e alla protezione dei dati personali.
3. Legge 23 settembre 2025, n. 132: disposizioni in materia di intelligenza artificiale nell'ordinamento italiano.
4. Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025 (MIM): Linee guida per l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nelle istituzioni scolastiche.
5. Legge 13 luglio 2015, n. 107: norme sull'autonomia scolastica e la redazione del PTOF.
6. Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali.

Articolo 1 - Ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica a tutte le attività didattiche, valutative e organizzative nelle quali venga impiegato uno strumento di Intelligenza Artificiale Generativa, inteso come qualsiasi sistema in grado di produrre autonomamente testi, immagini, audio, codice o altri contenuti a partire da istruzioni (prompt) fornite dall'utente.
2. L'uso in classe di strumenti generativi di uso generale (es. ChatGPT, Copilot) non genera obblighi diretti ai sensi dell'AI Act, ma richiede il rispetto delle presenti disposizioni in materia di trasparenza, protezione dei dati e supervisione pedagogica.
3. L'adozione istituzionale di sistemi di IA volti a influenzare in modo significativo le decisioni relative agli studenti configura la scuola come deployer ai sensi dell'AI Act, con i relativi obblighi aggiuntivi di trasparenza e valutazione dell'impatto.

4. Il Regolamento riguarda il dirigente scolastico, i docenti e gli studenti. Per gli studenti minori di 14 anni, l'utilizzo autonomo degli strumenti di IA è rigidamente subordinato al consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale (Art. 4, co. 4, Legge 132/2025).

Articolo 2 - Definizioni operative

1. **Intelligenza Artificiale Generativa (GenAI):** Sistema di IA in grado di generare contenuti nuovi a partire da istruzioni in linguaggio naturale (Reg. UE 2024/1689).
2. **Deployer:** Persona fisica o giuridica, autorità pubblica o organismo che utilizza un sistema di IA sotto la propria autorità.
3. **Sistema ad alto rischio in ambito educativo:** Sistema di IA che determina o influenza in modo significativo l'accesso all'istruzione, la valutazione degli studenti o la definizione dei percorsi formativi.
4. **Uso dichiarato:** Qualsiasi impiego di GenAI in un elaborato o attività scolastica reso esplicito dall'autore secondo le modalità dell'Art. 4.
5. **Contributo umano originale:** La parte di un lavoro che riflette il pensiero, la rielaborazione e le scelte autonome dello studente, tutelata dal diritto d'autore anche in caso di supporto dell'IA (L. 132/2025).
6. **Uso non dichiarato:** L'impiego di IA Generativa in un elaborato presentato come integralmente proprio, senza alcuna indicazione del suo utilizzo.
7. **Privacy by design e privacy by default:** Configurazione originaria dei sistemi informatici volta a garantire la massima protezione dei dati personali (Art. 25 GDPR).

Articolo 3 - Ruoli e responsabilità

Il Dirigente Scolastico dell'I.C. Bruno-Fiore-Sanseverino è responsabile della governance dei sistemi di IA adottati e:

- Garantisce le condizioni organizzative per l'applicazione del Regolamento.
- Promuove la formazione obbligatoria sull'efficacia e sui rischi dell'IA (AI literacy).
- Verifica la conformità normativa degli strumenti istituzionali e individua figure di riferimento interne.

I Docenti:

- Definiscono e comunicano chiaramente agli studenti, prima di ogni attività, se e in quale misura l'uso della GenAI sia consentito.
- Verificano l'accuratezza dei contenuti generati dall'IA usati nella didattica.
- Assicurano la costante supervisione umana in ogni fase del processo di apprendimento.

Gli Studenti:

- Dichiarano in modo trasparente ogni utilizzo di GenAI nei propri elaborati.

- Conservano la documentazione del processo seguito, se richiesto dal docente.
- Verificano autonomamente l'accuratezza delle informazioni ottenute e si assumono la piena responsabilità del contenuto finale del proprio lavoro.

Articolo 4 - Modalità di dichiarazione dell'uso dell'IA

1. Ogni elaborato, progetto o attività che abbia fatto ricorso a strumenti di GenAI deve contenere una dichiarazione esplicita che indichi lo strumento utilizzato, la fase del lavoro e la modalità di integrazione/rielaborazione autonoma.
2. In assenza di indicazioni contrarie del docente, la dichiarazione è sempre obbligatoria quando l'IA ha contribuito alla produzione del contenuto finale.
3. La dichiarazione non costituisce un elemento di giudizio negativo, ma una condizione di trasparenza del percorso formativo (Legge 132/2025).

Articolo 5 - Valutare l'uso dell'IA

1. Nelle prove scritte in presenza l'uso della GenAI è vietato, salvo esplicita autorizzazione del docente per finalità inclusive o specifiche esigenze didattiche. Nello studio autonomo a casa, il docente specifica preventivamente le condizioni d'uso consentite.
2. La valutazione tiene sempre conto del contributo umano originale. L'uso dichiarato non comporta penalizzazioni; l'uso non dichiarato configura una violazione disciplinare (Art. 7).
3. In nessun caso i sistemi di IA possono sostituire il giudizio del docente nelle decisioni valutative. La decisione e la supervisione restano prerogative esclusive umane (Art. 3, Legge 132/2025).

Articolo 6 - Protezione dei dati personali

1. È fatto tassativo divieto di inserire nei prompt di strumenti di GenAI dati personali di studenti, docenti o membri della comunità scolastica (nomi, codici fiscali, foto, dati sanitari), nonché informazioni riservate dell'istituto.
2. Qualora la scuola adotti piattaforme di IA a livello istituzionale (es. gestione orari, monitoraggio presenze o supporto alla valutazione), il Dirigente Scolastico dispone preventivamente una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA) ai sensi dell'Art. 35 del GDPR.

Articolo 7 - Pratiche vietate

In conformità con l'Art. 5 dell'AI Act e i regolamenti interni, sono severamente vietate:

- L'uso di sistemi di IA per il riconoscimento delle emozioni degli studenti in contesti didattici.
- L'uso di sistemi di categorizzazione biometrica o profilazione comportamentale non autorizzata.
- La presentazione come proprio di un elaborato contenente contributi dell'IA non dichiarati.
- La generazione tramite IA di contenuti discriminatori, violenti o estranei alle finalità educative.

Le violazioni saranno gestite secondo quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998) e dal Regolamento di Istituto vigente.

Articolo 8 - Aggiornamento del Regolamento

Il presente documento è soggetto a revisione annuale in concomitanza con l'aggiornamento del PTOF, per garantire il costante allineamento con l'evoluzione tecnologica, le scadenze dell'AI Act europeo, i decreti della Legge 132/2025 e le linee guida del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM).

APPENDICE A - CONTESTI SPECIFICI

- **Indirizzo musicale:**

Il presente regolamento si estende anche alle funzioni di assistenza intelligente integrate nei software DAW e di notazione musicale regolarmente in uso nei laboratori.

- **Studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES/Legge 104):**

In applicazione delle normative sull'inclusione e dell'art. 3, co. 7, della L. 132/2025, l'Istituto integra l'uso dell'IA nei percorsi personalizzati degli studenti con BES e disabilità come segue:

- Come strumento compensativo: È consentito l'uso di software basati su IA per la trascrizione testo-vocalizzazione, la traduzione simultanea, la schematizzazione automatica di capitoli complessi e il supporto alla scrittura (correttori avanzati e predizione del testo), qualora tali strumenti siano inseriti nel PDP o nel PEI.

- Come misura dispensativa:

L'utilizzo dell'IA per compiti di sintesi o lettura può dispensare lo studente dalla lettura ad alta voce o da lunghi compiti di copiatura, focalizzando la valutazione sul contenuto informativo e non sull'abilità esecutiva.

Accessibilità: La scuola si impegna a verificare che le piattaforme di IA adottate rispettino i requisiti di accessibilità e a fornire i dispositivi hardware adeguati per non creare divari digitali.

- **Studenti minori di 14 anni:**

In conformità all'art. 4, co. 4, della Legge 132/2025, l'accesso autonomo e l'utilizzo di sistemi di Intelligenza Artificiale Generativa da parte di studenti minori di quattordici anni è rigorosamente subordinato al consenso di chi esercita la responsabilità genitoriale. A tal fine, l'Istituto predispone a inizio anno scolastico (o all'atto dell'iscrizione) un apposito modulo di consenso informato scritto, che le famiglie sono tenute a firmare per autorizzare l'uso didattico e guidato di specifiche piattaforme individuate dai docenti. In assenza di tale consenso scritto, lo studente non potrà utilizzare autonomamente account o applicativi di IA durante le attività scolastiche, e i docenti programmeranno per quest'ultima attività didattiche alternative equivalenti. I docenti sono tenuti a monitorare che l'uso in classe avvenga esclusivamente nel rispetto delle autorizzazioni ricevute e tramite le modalità protette concordate.

- **Uso dell'IA in sede di esame (Esame di Stato):**

In attesa di disposizioni ministeriali definitive e specifiche da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM), l'Istituto adotta una posizione precauzionale e di salvaguardia della parità di condizioni d'esame. Durante le prove d'esame (sia scritte che orali) del primo e del secondo ciclo di istruzione, l'utilizzo di qualsiasi strumento di IA Generativa o di dispositivi personali in grado di connettersi a tali servizi è tassativamente vietato per tutti i candidati, pena l'annullamento della prova. L'unica eccezione è rappresentata dagli studenti con disabilità o BES, per i quali l'uso di specifici software assistiti basati

su IA sarà previsto nel PEI o nel PDP (previa approvazione Cdl) come strumento compensativo necessario per lo svolgimento delle prove paritarie o equipollenti.

Appendice B - Modello di dichiarazione d'uso dell'IA (per gli studenti)

Da allegare all'elaborato consegnato o da rendere in forma orale , secondo le indicazioni del docente.